**Giulio Paolini** nasce il 5 novembre 1940 a Genova, vive a Torino.

Dalla sua prima partecipazione a un'esposizione collettiva nel 1961 e dalla sua prima personale  
nel 1964 ha tenuto innumerevoli mostre in gallerie e musei di tutto il mondo.  
Tra le maggiori antologiche si ricordano quelle al Palazzo della Pilotta a Parma (1976), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1980), al Nouveau Musée di Villeurbanne (1984), alla Staatsgalerie  
di Stoccarda (1986), alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (1988), alla Neue Galerie  
am Landesmuseum Joanneum di Graz (1998), alla Fondazione Prada a Milano (2003), al Kunstmuseum di Winterthur (2005) e alla Whitechapel Gallery a Londra (2014).   
Ha partecipato a diverse mostre di Arte povera ed è stato invitato più volte alla Documenta di Kassel (1972, 1977, 1982, 1992) e alla Biennale di Venezia (1970, 1976, 1978, 1980, 1984, 1986, 1993, 1995, 1997, 2013).   
Il suo lavoro è rappresentato in numerose collezioni pubbliche internazionali.

Grafico di formazione, ha sempre nutrito un particolare interesse per il campo editoriale e la pagina scritta. Fin dall'inizio ha accompagnato la sua ricerca artistica con riflessioni raccolte in libri curati  
in prima persona: da *Idem*, pubblicato nel 1975 da Einaudi (Torino) con un'introduzione di Italo Calvino, a *Quattro passi. Nel museo senza muse*, uscito nel 2006 presso lo stesso editore, e *L'autore che credeva di esistere*, pubblicato da Johan & Levi (Milano) nel 2012.

Dal 1969 ha realizzato anche scene e costumi per rappresentazioni teatrali, tra cui si distinguono   
i progetti ideati con Carlo Quartucci negli anni Ottanta e le recenti scenografie per due opere   
di Richard Wagner per la regia di Federico Tiezzi (2005, 2007).

**Giulio Paolini** was born in Genoa on 5 November 1940, he lives in Turin.

Since he first participated in a group exhibition in 1961 and his first solo show in 1964, he has held countless exhibitions at galleries and museums worldwide.   
The major retrospectives include Palazzo della Pilotta in Parma (1976), the Stedelijk Museum in Amsterdam (1980), the Nouveau Musée in Villeurbanne (1984), the Staatsgalerie in Stuttgart (1986), the Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Rome (1988), the Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum in Graz (1998), the Fondazione Prada in Milan (2003), the Kunstmuseum in Winterthur (2005) and the Whitechapel Gallery in London (2014).  
He has taken part in a number of Arte povera exhibitions, and on several occasions has shown his work at Documenta in Kassel (1972, 1977, 1982, 1992), and at the Venice Biennale (1970, 1976, 1978, 1980, 1984, 1986, 1993, 1995, 1997, 2013).  
His work is represented in many international public collections.

Trained as a graphic designer he has always had a special interest in the printed page. His artistic research has long been coupled with written statements and reflections collected in artist's books:   
from *Idem*, published in 1975 by Einaudi (Turin) with a foreword by Italo Calvino, to *Quattro passi.  
Nel museo senza muse*, brought out in 2006 by the same publisher, and *L'autore che credeva di esistere*, published by Johan & Levi (Milan) in 2012.

Since 1969, he has also designed sets and costumes for the theatre, notably projects devised with Carlo Quartucci in the eighties and the recent sets for two Wagner operas directed by Federico Tiezzi (2005, 2007).